

Scritto da Nancy Tinervia
Mercoledì 19 Maggio 2010 17:09



Uno studio diretto da Raymond Weinstein della George Mason University di Manassas in Virginia, e pubblicato sulla rivista BMC Immunology, correla il boom dei **casi di Aids** nel mondo allo **stop dei vaccini anti-vaiolo**, entrambe verificatesi negli anni 70.

Secondo tale studio, il virus Hiv è 5 volte più infettivo sulle cellule immunitarie delle persone senza vaccinazione contro il vaiolo. A quanto emerso, la vaccinazione anti-vaiolo modifica il sistema immunitario in modo permanente e protettivo contro l'Hiv.



Secondo tale studio, il virus Hiv è 5 volte più infettivo sulle cellule immunitarie delle persone senza vaccinazione contro il vaiolo. A quanto emerso, la vaccinazione anti-vaiolo modifica il sistema immunitario in modo permanente e protettivo contro l'Hiv.

La vaccinazione, infatti, riduce l'infettività (la capacità di moltiplicazione virale) del virus HIV in provetta. Gli esperti hanno testato le capacità infettive dell'Hiv su cellule immunitarie umane (globuli bianchi) di un gruppo di individui, alcuni dei quali vaccinati contro il vaiolo, altri no.

Potrebbe dunque esercitare delle modifiche a livello di alcuni recettori di superficie delle cellule immunitarie bersaglio dell'Hiv, cioè di quelle molecole che facilitano l'ingresso del virus dell'Aids nelle cellule e dunque l'infezione.

Fonte: [ANSA](#)